



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE VIII

Edilizia Privata e Sviluppo Economico *SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE*

AUTORIZZAZIONE N° 56 /SUAP DEL 11 NOV. 2025
PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO
PROT. n° 0013199 DEL 11/04/2025

IL RESPONSABILE E.Q. SETTORE VIII

Vista la domanda presentata a mezzo PEC allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Scicli in data 11/04/2025 prot. n. 0013199, dal Sig. Fidone Vincenzo nato a Scicli il 05/10/1958, nella qualità di titolare della omonima impresa individuale ad insegna "Italplant di Fidone Vincenzo", P. IVA 01042720886, con sede legale a Scicli in C.da Trippatore s.n., intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per emissioni in atmosfera e depurazione/scarico, nel suolo, delle acque reflue domestiche ed acque di prima pioggia, presso l'azienda orto-floro-vivaistica di C.da Trippatore;

Considerato che la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento dei seguenti procedimenti ed il rilascio dei seguenti correlativi atti:

- parere endoprocedimentale relativo agli scarichi di acque reflue, da parte del Settore VII – Protezione Civile, Ambiente e Manutenzioni - Ufficio Autorizzazioni Idriche e Fognarie del Comune di Scicli;
- parere endoprocedimentale relativo alle emissioni in atmosfera da parte del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa, Settore 6° Ambiente e Geologia, U.O.S. 4.2 Ecologia;
- adozione dell'A.U.A. da parte del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa – 6° Settore Ambiente e Geologia;

Vista la nota prot. gen. n. 0020721 del 10/06/2025 e successiva integrazione n. 0021954 del 20/06/2025 con la quale questo Suap ha inoltrato l'istanza al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, 6° Settore Ambiente e Geologia;

Vista la nota prot. gen. n. 0032904 del 18/09/2025 con la quale questo Suap ha inoltrato l'istanza al Settore VII – Protezione Civile, Ambiente e Manutenzioni – Ufficio Autorizzazioni Idriche e Fognarie del Comune di Scicli;

Vista la pec del 21/10/2025, acquisita al prot. gen. dell'Ente in pari data al n. 0037420, con la quale la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;

Vista la nota prot. gen. n. 0037498 del 22/10/2025 con la quale questo Suap ha inoltrato la superiore documentazione integrativa al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, 6° Settore Ambiente e Geologia ed al Settore VII – Protezione Civile, Ambiente e Manutenzioni - Ufficio Autorizzazioni Idriche e Fognarie del Comune di Scicli;

Visto il parere endoprocedimentale n.30/2025 del 06/10/2025 relativo agli scarichi di acque reflue, rilasciato in data 23/10/2025 con prot. n. 0037695, dal Settore VII – Protezione Civile, Ambiente e Manutenzioni – Ufficio Autorizzazioni Idriche e Fognarie del Comune di Scicli;

Visto il parere endoprocedimentale sulle emissioni in atmosfera rilasciato in data 24/06/2025 con nota prot. n. 15438 dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa, Settore 6° Ambiente e Geologia, U.O.S. 4.2 Ecologia;

Vista l'attestazione di avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria dell'importo di € 50,00, effettuato in data 03/11/2025 a mezzo bollettino PagoPA a favore del Comune di Scicli;

Vista l'attestazione di avvenuto pagamento dei diritti di segreteria dell'importo di € 10,00, effettuato in data 03/11/2025 a mezzo bollettino PagoPA a favore del Comune di Scicli;

Vista l'attestazione di avvenuto pagamento di € 180,76 quale tassa sulla concessione governativa regionale, ai sensi dell'art. 14 del D.A. 175/GAB del 09/08/2007, per il rilascio del titolo sulle emissioni in atmosfera, effettuato a mezzo PagoPA in data 08/04/2025;

Vista l'attestazione di avvenuto pagamento di € 150,00 per oneri istruttori a favore del Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 60/2025, adottata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, 6° Settore Ambiente e Geologia con Determina Dirigenziale R.G. n. 3333/2025 prot. n. 0025281 del 29/10/2025, trasmessa a mezzo pec in data 29/10/2025, acquisita al prot. gen. dell'Ente in pari data al n.0038636;



Verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria del provvedimento non si trovano in nessuna ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento interno del Comune di Scicli approvato con delibera G.C. n.243 del 31/12/2024 e del P.T.P.C. per il triennio 2025/2027 approvato con delibera G.C. n. 112 del 16/07/2025 quale sezione del PIAO;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale vigente;

Visto il P.R.G. e le Norme Tecniche di Attuazione;

Visto il D.Lgs. n.59 del 26/03/2010;

Visto il D.Lgs. n.159 del 09/07/2010;

Visto il D.P.R. n.160 del 07/09/2010;

Vista la L.R. n.5/2011;

Visto il D.P.R. n.59 del 13/03/2013;

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico e in base alle sopraindicate determinazioni degli Uffici competenti:

RILASCIA

al Sig. Fidone Vincenzo nato a Scicli il 05/10/1958, nella qualità di titolare della omonima impresa individuale ad insegna "Italplant di Fidone Vincenzo", P. IVA 01042720886, con sede legale a Scicli in C.da Trippatore s.n., l'Autorizzazione Unica Ambientale per emissioni in atmosfera e depurazione/scarico, nel suolo, delle acque reflue domestiche ed acque di prima pioggia, presso l'azienda orto-floro-vivaistica di C.da Trippatore, nel Comune di Scicli;

Al presente provvedimento viene allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la Determina Dirigenziale R.G. n. 3333/2025 prot. n. 0025281 del 29/10/2025 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 60/2025 da parte del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, - 6° Settore Ambiente e Geologia, trasmessa a mezzo pec in data 29/10/2025, acquisita al prot. gen. dell'Ente in pari data al n.0038636.

DA ATTO CHE

a) - Il ritiro del presente atto comporta per il richiedente e/o gli aventi diritto, l'accettazione di tutte le condizioni e prescrizioni tutte riportate nella Determina Dirigenziale sopra citata;

b) - Il presente provvedimento è rilasciato, mediante notifica, al soggetto richiedente; copia sarà trasmessa al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, - 6° Settore Ambiente e Geologia, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Settore VII - Protezione Civile, Ambiente e Manutenzioni - Ufficio Autorizzazioni Idriche e Fognarie del Comune di Scicli;

c) - L'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità pari a **15 (quindici) anni** decorrenti dalla data di rilascio del presente provvedimento; la domanda per il rinnovo dovrà essere presentata al SUAP almeno sei mesi prima della scadenza;

d) - Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on line del Comune di Scicli e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi;

e) - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Catania entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di notifica, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dalla data di notifica, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita. Qualora si ritengano violate le norme a tutela della concorrenza e del mercato potrà essere inviata specifica segnalazione all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 bis della legge 287/1990.

Scicli, li **1.1 NOV. 2025**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Carmelo Arrabito



IL RESPONSABILE E.Q. SETTORE VIII

Ing. Salvatore Privitera

Salvo Privitera





Libero Consorzio Comunale di Ragusa

www.provincia.ragusa.it

**DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE
SETTORE 6° - AMBIENTE E
GEOLOGIA
R.G. N. 3333/2025**

Reg. di Settore N. 332/2025

Oggetto: **A.U.A. 60/2025** - Provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, nei confronti della **Ditta Fidone Vincenzo**, con sede legale in c.da Trippatore snc – Scicli. Attività orto-floro-vivaistica presso la sede di Scicli in c.da Trippatore snc. Emissioni in atmosfera e depurazione/scarico, nel suolo, acque reflue domestiche ed acque di prima pioggia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli artt. 6 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. ed ai sensi della LR 7/2019 e s.m.i., ai fini dell'adozione della seguente Determinazione, di cui si attesta la regolarità del Procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza, il responsabile del Procedimento Ing. Ivan Iachella sottopone al Dirigente la seguente proposta di Determinazione.

Premesso che

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 regola la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), applicabile alle categorie di imprese, di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, purché i relativi impianti non siano soggetti alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) e non siano sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- l'A.U.A. è un Provvedimento Unico che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale, di cui all'art. 3 del D.P.R. 59/2013, comprensivo di tutti i contributi dei soggetti responsabili per i singoli endoprocedimenti attivati, adottato dalla Provincia e rilasciato dal SUAP secondo le procedure, di cui all'art. 4 del regolamento, restando inalterati i contenuti tecnici dei singoli titoli abilitativi, per i quali continuano ad essere vigenti le normative settoriali;
- con direttive impartite con prot. n° 16938 del 10/04/2014 dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, le Province Regionali, oggi denominati liberi Consorzi, ai sensi della L.R. 8/2014, con specifico riferimento ai contenuti del D.P.R. n. 59/2013, continueranno ad esercitare le funzioni di autorità competente come definite all'art. 2, c. 1, lett. b) dello stesso D.P.R. 59/2013;

Visto il Decreto Legislativo 06/04/2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ed ii.;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e

la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrale Ambientale, a norma dell'art. 23 del D. L. 09/02/2012, n° 5 convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n° 35;

Vista la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. 49801 del 07/11/2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella prima fase di applicazione del D.P.R. 13/03/2013, n° 59;

Vista la disposizione n° 47156 del 06/11/2016 del Servizio 7 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sull'applicabilità del D.P.R. 59/2013, per quanto riguarda l'autorizzazione allo scarico alle Ditte già autorizzate, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n° 152/06 e ss. mm. ed ii.;

Visto il D.P. 27/05/2019 n° 12 sulla rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, con particolare riguardo all'U.O.B. Territoriale Ambientale 2 per le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. al Servizio 1 (U.O.S.1.1.) per le autorizzazioni ex art. 40, comma 1, della L.R. n° 27/86 e per l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura, ai sensi del D.Lgs. 99/1992;

Visto il D. Lgs. 127 del 30/06/2016 sul riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi ed in particolare le modifiche introdotte dall'art. 4 sull'Autorizzazione Unica Ambientale;

Visto il "Regolamento per la disciplina della presentazione dell'istanza per l'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA", approvato, con Deliberazione n. 5 del 08/04/2025 della Commissaria Straordinaria nello svolgimento delle funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

Vista la Determinazione Dirigenziale n° n° 2199/2024, prot. 16417 del 08/08/2024;

Richiamate le circolari del Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia:

- n° 16938 del 10/04/2014 recante chiarimenti a seguito dell'emanazione della L.R. 8/2014;
- n° 36570 del 04/08/2014 sui chiarimenti in ordine alle autorizzazioni allo scarico dei reflui degli insediamenti produttivi;

Preso atto che:

- il SUAP di Scicli in data 10/06/2025 ha trasmesso, in modalità telematica e con Posta Elettronica Certificata, l'Istanza AUA, assunta, in pari data, al protocollo dell'Ente al n. 14272, con la quale il Sig. Fidone Vincenzo, in qualità di Legale Rappresentante dell'**omonima Ditta**, esercente l'attività orto-floro-vivaistica, ha chiesto, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli abilitativi:
 - ✓ acque reflue provenienti dai servizi igienici di due fabbricati, corpo A e corpo B, il cui smaltimento avviene per mezzo di due sistemi di trattamento, di tipo primario, di tipo secondario, sub-irrigazione (fossa 1) e vasca a tenuta (fossa 2 e 3) ed in particolare:
 - Il trattamento di tipo primario consta di n.3 fosse settiche (fossa 1, fossa 2 e fossa 3), tipo Imhoff, suddivise in compartimenti distinti per il liquame ed il fango con accesso dall'alto e munite di idoneo tubo di ventilazione. I fanghi prodotti verranno periodicamente



estratti con una cadenza da una a quattro volte l'anno. I liquami provenienti dalla chiarificazione confluiranno in un pozzetto di cacciata in grado di garantire la distribuzione dei reflui in modo costante ed uniforme verso la rispettiva condotta disperdente, solo per quanto riguarda la fossa 1. Per quanto riguarda, la fossa 2 e la fossa 3, in relazione alle distanze minime previste dalla normativa vigente, non consentono una dispersione diretta dei reflui trattati conforme ai parametri normativi, per tale motivo, in luogo del sistema di sub-irrigazione, si prevede l'installazione di una vasca a tenuta affiancata a ciascuna fossa imhoff.

- Il trattamento secondario avviene così come di seguito rappresentato:

- Corpo A (foglio 134 particella 2672), fossa 3 da $4,5 \text{ m}^3$, calcolata per 10 A.E., con relativa vasca a tenuta, che sarà svuotata periodicamente da Ditta specializzata, autorizzata al trasporto e smaltimento di reflui civili. Le operazioni di svuotamento saranno registrate secondo la normativa vigente;

- Corpo B (foglio 135 particella 1545), sono previste due fosse imhoff e precisamente:

- fossa 1 da $5,25 \text{ m}^3$, calcolata per 15 A.E., a servizio dell'annesso locale Uffici, con una condotta disperdente da ml. 45 rapportata a n.15 a.e. e ad un parametro di permeabilità del terreno pari a 3 ml. a/e;

- fossa 2 da $4,5 \text{ m}^3$, calcolata per 10 A.E., a servizio dell'avanserra destinata a sala innesto e ripicchettatura piantine, con relativa vasca a tenuta, che sarà svuotata periodicamente da Ditta specializzata, autorizzata al trasporto e smaltimento di reflui civili. Le operazioni di svuotamento saranno registrate secondo la normativa vigente;

✓ acque meteoriche di prima pioggia, il cui sistema di trattamento/smaltimento interesserà esclusivamente l'area asfaltata adibita a parcheggio, estesa 1.000 mq. La prima aliquota delle acque di precipitazione meteoriche, verrà raccolta mediante un sistema di pendenze che permette di convogliare le acque di prima pioggia, in un canale di raccolta protetto da griglie, per poi farle confluire in un pozzetto selezionatore dove, i solidi grossolani (ghiaia, pietrisco), decantano, assicurando un perfetto funzionamento delle fasi successive. Dal pozzetto selezionatore le acque confluiranno in un pozzetto disoleatore, con filtro a coalescenza, posizionato in modo tale da scaricare solo la portata pari alle acque di prima pioggia (i primi 5 min. di precipitazione). La portata che eccede, verrà convogliata, tramite una condotta di by-pass, direttamente nel recettore finale. Il refluo che tracima dal desoleatore, sarà trattato per gravità e con filtri a coalescenza, in modo da separare gli idrocarburi e gli oli non emulsionati con peso specifico inferiore a $0,85 \text{ gr/cm}^3$. Al termine, le acque trattate, verranno immesse, attraverso un pozzetto d'ispezione fiscale, direttamente nel ricettore finale (pozzo assorbente);

✓ emissioni in atmosfera derivanti dall'utilizzo di caldaie a gasolio per l'espletamento dell'attività vivaistica per la produzione di piantine di ortaggi in serra e per la quale l'autorizzazione è delegata al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ai sensi del D.P.R. 73/GRVII/SG del 24/03/1997;

– con pec del 23/10/2025, il Settore VII del Comune di Scicli, ha trasmesso il parere endoprocedimentale favorevole (**Allegato A**), parte integrante del presente Provvedimento, **secondo le condizioni e prescrizioni ivi riportate**, assunto, in pari data, al protocollo dell'Ente al n. 24668, sugli scarichi dei reflui prodotti dalla suddetta attività, così come meglio sopra descritti;



- con nota, prot. n. 15438 del 24/06/2025, l'U.O.S. 4.2 – Ecologia del Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha espresso il parere endoprocedimentale favorevole (**Allegato B**) in merito all'attività orto-floro-vivaistica presso la sede di Scicli in c.da Trippatore snc (Censita al NCT del Comune di Scicli Foglio 134 particelle 1222-2671-2672 e Foglio 135particella 1545);

Vista la documentazione tecnica;

Visti gli Atti d'Ufficio;

Tenuto conto che l'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dalla U.O.S.4.2 competente in materia di AUA, si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Rilevato che il D.P.R. 59/2013 art. 3 comma 6 stabilisce che l'autorizzazione unica ambientale ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente;

Ritenuto di

- considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- poter procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nei confronti della **Ditta Fidone Vincenzo**;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- l'O.R.E.L.;
- la L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii.;

Dato atto che non esistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al Responsabile del Procedimento, circa l'adozione del presente Provvedimento.

PROPONE

Per le ragioni di cui in premessa qui integralmente richiamate a motivazione

1. di adottare, ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale, richiesta dalla **Ditta Fidone Vincenzo** (P.Iva 01042720886), iscritta alla C.C.I.A.A. di Ragusa al numero REA RG 90518, con sede legale in c.da Trippatore snc – Scicli, a servizio dell'attività orto-floro-vivaistica presso la sede di Scicli in c.da Trippatore snc (Censita al NCT del Comune di Scicli Foglio 134 particelle 1222-2671-2672 e Foglio 135particella 1545), per i seguenti titoli abilitativi:

- ✓ acque reflue provenienti dai servizi igienici di due fabbricati, corpo A e corpo B, come meglio sopra descritte
- ✓ acque meteoriche di prima pioggia, il cui sistema di trattamento/smaltimento interesserà esclusivamente l'area asfaltata adibita a parcheggio, estesa 1.000 mq., come meglio sopra descritte;



- ✓ emissioni in atmosfera derivanti dall'utilizzo di caldaie a gasolio per l'espletamento dell'attività vivaistica per la produzione di piantine di ortaggi in serra e per la quale l'autorizzazione è delegata al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ai sensi del D.P.R. 73/GRVII/SG del 24/03/1997;

2. di disporre che la Ditta in oggetto, fatti salvi:

- la correttezza dell'istanza e della documentazione, oggetto della presente autorizzazione, con particolare riferimento ai requisiti ed ai titoli necessari all'esercizio dell'attività in oggetto;
- gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, di ogni altro parere/autorizzazione/N.O. preventivo e/o successivo, rilasciato da parte di Enti preposti alla salvaguardia di vincoli gravanti nella zona e senza pregiudizio di diritti di terzi;
- l'acquisizione di tutti gli ulteriori ed eventuali atti di assenso o titoli autorizzativi,

è autorizzata:

- ✓ allo scarico, nel suolo, delle acque reflue provenienti dai servizi igienici dei due fabbricati, Corpo A e Corpo B e delle acque di prima pioggia prodotte nella suddetta attività, così come meglio sopra descritte e come da parere endoprocedimentale favorevole, trasmesso, con pec del 23/10/2025, dal Settore VII del Comune di Scicli ed assunto, in pari data, al protocollo dell'Ente al n. 24668 (**Allegato A**), parte integrante del presente Provvedimento, **secondo le condizioni e prescrizioni ivi riportate;**
- ✓ all'emissioni in atmosfera derivanti dall'utilizzo di caldaie a gasolio per l'espletamento dell'attività vivaistica per la produzione di piantine di ortaggi in serra e per la quale l'autorizzazione è delegata al Libero Consorzio Comunale di Ragusa (in sigla L.C.C.), ai sensi del D.P.R. 73/GRVII/SG del 24/03/1997, come da parere endoprocedimentale, prot. n. 15438 del 24/06/2025, dell'U.O.S. 4.2 – Ecologia del suddetto L.C.C. di Ragusa (**Allegato B**), parte integrante del presente Provvedimento, **secondo le condizioni e prescrizioni ivi riportate;**

3. di stabilire che:

- l'eventuale cessazione dell'attività da parte della Ditta in oggetto, senza subentro di terzi, dovrà essere, tempestivamente, comunicata al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, al SUAP del Comune di Scicli, all'A.R.P.A. Sicilia - U.O.S. attività produttive Ragusa e comporterà la decadenza della presente autorizzazione;
- eventuali variazioni della titolarità dell'attività dello stabilimento autorizzato con il presente provvedimento, dovranno essere comunicate al Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa), per il tramite del SUAP del Comune di Scicli;
- occorre sottoporre a preventiva nuova Autorizzazione Unica Ambientale le modifiche sostanziali dello stabilimento o il trasferimento in altra sede, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore;
- ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha la durata di 15 (quindici) anni, per il cui rinnovo, almeno sei mesi prima della scadenza, occorre presentare al SUAP di competenza istanza di rinnovo;
- l'autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dello stabilimento è tale da

renderlo necessario, precisando che tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;

- l'autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nell'autorizzazione prima della naturale scadenza qualora le prescrizioni stabilite nella stessa impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti da strumenti di pianificazione e programmazione di settore o qualora nuove disposizioni legislative comunitarie o regionali lo esigano (comma 5, art.5 D.P.R. 59/2013);
- 4. di disporre che la presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data del nuovo rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive di Scicli;
- 5. di dare atto che il presente Provvedimento è rilasciato unicamente, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 13/03/2013, n° 59 e non costituisce, pertanto, presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto;
- 6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, in modalità telematica, il presente Provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Scicli, per il rilascio del titolo autorizzativo nei confronti della **Ditta Fidone Vincenzo**;
- 7. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro i termini di legge;
- 8. di disporre la pubblicazione del presente atto a termini di legge;
- 9. di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale non comporta impegno di spesa.

Ragusa 24/10/2025

L'Istruttore Amministrativo
Francesco Tarascio

(sottoscrizione elettronica semplice art. 3,
punto 1 n. 10, regolamento eIDAS)

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ivan Iachella

(sottoscrizione elettronica semplice art. 3,
punto 1 n. 10, regolamento eIDAS)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la proposta infra riportata;

Ritenuto di condividere le ragioni di fatto e di diritto e verificata la completezza della relativa istruttoria;

Dato atto che non sussiste in capo allo scrivente ipotesi di conflitto di interessi in merito all'adozione del presente atto, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa in materia e dal PTPC dell'Ente.

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale, richiesta dalla **Ditta Fidone Vincenzo** (P.Iva 01042720886), iscritta alla



C.C.I.A.A. di Ragusa al numero REA RG 90518, con sede legale in c.da Trippatore snc – Scicli, a servizio dell'attività orto-floro-vivaistica presso la sede di Scicli in c.da Trippatore snc (Censita al NCT del Comune di Scicli Foglio 134 particelle 1222-2671-2672 e Foglio 135particella 1545), per i seguenti titoli abilitativi:

- ✓ acque reflue provenienti dai servizi igienici di due fabbricati, corpo A e corpo B, come meglio sopra descritte
- ✓ acque meteoriche di prima pioggia, il cui sistema di trattamento/smaltimento interesserà esclusivamente l'area asfaltata adibita a parcheggio, estesa 1.000 mq., come meglio sopra descritte;
- ✓ emissioni in atmosfera derivanti dall'utilizzo di caldaie a gasolio per l'espletamento dell'attività vivaistica per la produzione di piantine di ortaggi in serra e per la quale l'autorizzazione è delegata al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ai sensi del D.P.R. 73/GRVII/SG del 24/03/1997;

2. di disporre che la Ditta in oggetto, fatti salvi:

- la correttezza dell'istanza e della documentazione, oggetto della presente autorizzazione, con particolare riferimento ai requisiti ed ai titoli necessari all'esercizio dell'attività in oggetto;
- gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, di ogni altro parere/autorizzazione/N.O. preventivo e/o successivo, rilasciato da parte di Enti preposti alla salvaguardia di vincoli gravanti nella zona e senza pregiudizio di diritti di terzi;
- l'acquisizione di tutti gli ulteriori ed eventuali atti di assenso o titoli autorizzativi,

è autorizzata:

- ✓ allo scarico, nel suolo, delle acque reflue provenienti dai servizi igienici dei due fabbricati, Corpo A e Corpo B e delle acque di prima pioggia prodotte nella suddetta attività, così come meglio sopra descritte e come da parere endoprocedimentale favorevole, trasmesso, con pec del 23/10/2025, dal Settore VII del Comune di Scicli ed assunto, in pari data, al protocollo dell'Ente al n. 24668 (**Allegato A**), parte integrante del presente Provvedimento, **secondo le condizioni e prescrizioni ivi riportate;**
- ✓ all'emissioni in atmosfera derivanti dall'utilizzo di caldaie a gasolio per l'espletamento dell'attività vivaistica per la produzione di piantine di ortaggi in serra e per la quale l'autorizzazione è delegata al Libero Consorzio Comunale di Ragusa (in sigla L.C.C.), ai sensi del D.P.R. 73/GRVII/SG del 24/03/1997, come da parere endoprocedimentale, prot. n. 15438 del 24/06/2025, dell'U.O.S. 4.2 – Ecologia del suddetto L.C.C. di Ragusa (**Allegato B**), parte integrante del presente Provvedimento, **secondo le condizioni e prescrizioni ivi riportate;**

3. di stabilire che:

- l'eventuale cessazione dell'attività da parte della Ditta in oggetto, senza subentro di terzi, dovrà essere, tempestivamente, comunicata al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, al



SUAP del Comune di Scicli, all'A.R.P.A. Sicilia - U.O.S. attività produttive Ragusa e comporterà la decadenza della presente autorizzazione;

- eventuali variazioni della titolarità dell'attività dello stabilimento autorizzato con il presente provvedimento, dovranno essere comunicate al Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa), per il tramite del SUAP del Comune di Scicli;
 - occorre sottoporre a preventiva nuova Autorizzazione Unica Ambientale le modifiche sostanziali dello stabilimento o il trasferimento in altra sede, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore;
 - ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha la durata di 15 (quindici) anni, per il cui rinnovo, almeno sei mesi prima della scadenza, occorre presentare al SUAP di competenza istanza di rinnovo;
 - l'autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dello stabilimento è tale da renderlo necessario, precisando che tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;
 - l'autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nell'autorizzazione prima della naturale scadenza qualora le prescrizioni stabilite nella stessa impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti da strumenti di pianificazione e programmazione di settore o qualora nuove disposizioni legislative comunitarie o regionali lo esigano (comma 5, art.5 D.P.R. 59/2013);
4. di disporre che la presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data del nuovo rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive di Scicli;
 5. di dare atto che il presente Provvedimento è rilasciato unicamente, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 13/03/2013, n° 59 e non costituisce, pertanto, presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto;
 6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, in modalità telematica, il presente Provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Scicli, per il rilascio del titolo autorizzativo nei confronti della **Ditta Fidone Vincenzo**;
 7. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro i termini di legge;
 8. di disporre la pubblicazione del presente atto a termini di legge;
 9. di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale non comporta impegno di spesa.



Il Dirigente del VI Settore
Ing. Carlo Sinatra



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE VII

VIA F.M. PENNA 2 - 97018 SCICLI (RG)

protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI E FOGNARI
UFFICIO AUTORIZZAZIONI IDRICHE E FOGNARIE



Prot. Gen. n. _____

del _____

PEC

Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VI Ambiente e Geologia
Via G. Di Vittorio
97100 Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

e p.c.

AL SUAP
SEDE

PARERE n. 30 /2025

Oggetto: *Parere endoprocedimentale per il titolo abilitativo relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue (lettera a, comma 1, art. 3 D.P.R. 59/2013 e ss. mm. ed ii.), per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.R. 59/2013 e ss. mm. ed ii. - Ditta: Italplant di Fidone Vincenzo - P. IVA: 01042720886 - C.da Trippatore snc - Scicli.*

VISTA l'istanza presentata dal Sig. Fidone Vincenzo nato a Scicli (RG) il 05/10/1958, CF: FDNVCN58R051535Y, nella qualità di titolare dell'impresa individuale denominata "Italplant di Fidone Vincenzo", con sede a Scicli in C.da Trippatore snc, P.iva 01042720886, trasmessa al SUAP di Scicli in data 11/04/2025 prot. n. 0013199 e successiva integrazione del 20/06/2025 prot. n. 0021898, intesa ad ottenere il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, presso l'azienda ad indirizzo ortoflorovivaistico, sita in C.da Trippatore snc, territorio di Scicli, censita in catasto al foglio 134 p.lle 1222, 2671, 2672 e foglio 135 p.lle 1545;

VISTA la documentazione tecnica prodotta a firma dell'Ing. Salvatore Firullo;

VISTA la Relazione Idrogeologica redatta dal Geologo Dott. Alessandro Parisi Assenza;

VISTE le integrazioni documenti trasmesse per conto della ditta interessata;

VISTO il Regolamento per la disciplina della presentazione dell'istanza per l'autorizzazione unica ambientale (A.U.A) approvato dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa con Deliberazione n° 5 del 08/04/2025;

PRESO ATTO che lo smaltimento delle acque reflue avviene tramite due sistemi di trattamento, uno di tipo primario ed uno di tipo secondario:

1. Il trattamento di tipo primario consta di n.3 fosse settiche tipo Imhoff suddivise in compartimenti distinti per il liquame e il fango con accesso dall'alto e munite di idoneo tubo di ventilazione. I fanghi prodotti verranno periodicamente estratti con una cadenza da una a quattro volte l'anno. I liquami provenienti dalla chiarificazione confluiranno in un pozzetto di cacciata in grado di garantire la distribuzione dei reflui in modo costante ed uniforme verso le rispettive condotte disperdente.
2. Il trattamento secondario avviene come di seguito rappresentato:
 - **Lotto A (foglio 135 p.lle 1545):** fossa Imhoff 1 con relativa condotta disperdente lunga ml. 45 rapportata n.15 a.e. e un parametro di assorbimento del terreno pari a 3 ml /a.e. e fossa Imhoff 2 da 4,5 m³ per 10 a.e., collegata a una vasca a tenuta da 7 m³, in quanto la distanza dal confine non

permette la realizzazione della condotta disperdente, che verrà svuotata periodicamente tramite ditta autorizzata.

Nel caso della Fossa 1 la disperdente sarà collocata all'interno di una trincea larga non meno di 0,50 m e profonda 1 m e poste alla distanza di 30 m da qualunque opera destinata al servizio d'acqua potabile (cisterna, pozzo, tubazioni di acqua, ecc.) così come indicato nella relazione idrogeologica a firma del Geologo Dott. Alessandro Parisi Assenza;

La trincea sarà costituita nel seguente modo:

- strato di pietrisco (2-3 cm di diametro), racchiuso con un telo di geotessile, spesso 50-60 cm, dove sarà allocata la condotta disperdente;
- terreno vegetale misto a torba, spesso 40-50 cm, posto sia lateralmente che superiormente allo strato di pietrisco, per favorire la risalita capillare dei liquami chiarificati.
- Il geotessile servirà ad evitare la penetrazione del terreno nei vuoti del pietrisco; altresì un idoneo soprassetto deve evitare qualsiasi avvallamento sopra la trincea e facilitare l'allontanamento delle acque meteoriche. Infine deve essere realizzata la piantumazione di piante e fiori con prato, ad alto potere assorbente (ad es. giunco, felce, cannuccia da palude, ecc.), in modo da favorire i processi d'evapotraspirazione.

Il trattamento di tipo secondario consente sia lo smaltimento sia un'ulteriore depurazione, sfruttando le proprietà di permeabilità e depurative del terreno (chimiche, biologiche, meccaniche).

- **Lotto B (foglio 134 particelle 1222-2671-2672-298):** fossa Imhoff 3 da 4,5 m³ per 10 a.e collegata a una vasca a tenuta da 7 m³, in quanto la distanza dal confine non permette la realizzazione della condotta disperdente e che sarà svuotata periodicamente tramite ditta autorizzata.

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia, il sistema interesserà esclusivamente l'area asfaltata adibita a parcheggio, estesa 1.000 mq.

La prima aliquota delle acque di precipitazione meteoriche, verranno raccolte mediante un sistema di pendenze che permette di convogliare le acque di prima pioggia, in un canale di raccolta protetto da griglie per poi farle confluire in un pozzetto selezionatore dove, i solidi grossolani (ghiaia, pietrisco), decantano, assicurando un perfetto funzionamento delle fasi successive.

Dal pozzetto selezionatore le acque confluiranno in un pozzetto disoleatore con filtro a coalescenza, posizionato in modo tale da scaricare solo la portata pari alle acque di prima pioggia (i primi 5 min. di precipitazione). La portata che eccede, verrà convogliata, tramite una condotta di by-pass, direttamente nel recettore finale.

Il refluo che tracima dal desoleatore, sarà trattato per gravità e con filtri a coalescenza, in modo da separare gli idrocarburi e gli oli non emulsionati con peso specifico inferiore a 0.85 gr/cm³.

Al termine, le acque trattate, verranno immesse, attraverso un pozzetto d'ispezione fiscale, direttamente nel ricettore finale.

PRESO ATTO che l'approvvigionamento idrico del fabbricato è assicurato da un pozzo trivellato;

VISTO il Regolamento per la disciplina della presentazione dell'istanza per l'autorizzazione unica ambientale (A.U.A) approvato dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa con Deliberazione n° 27 del 06/10/2017 e successive modifiche e revisioni approvate con: Delibera n. 2 del 29/01/2018, Delibera n. 12 del 20/05/2019, Delibera n.22 del 28/04/2021 e Delibera n.1 del 19/01/2022;

RICHIAMATI:

- il D.lgs n. 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. e ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed, in particolare, la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la L.R. n° 27 del 15.05.1986;
- Il D.P.R. 19 marzo 2013, n. 59 e ss. mm. ed ii. "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012 n°35";
- Il D.P.R. 19 ottobre 2011 n. 227 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale/e gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4 quater del D. L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122";
- le norme tecniche di cui all'allegato 5 della Delibera interministeriale del 04/02/17 del Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- il Regolamento Comunale sugli scarichi approvato con Delibera C.C. n. 140 del 15/07/1987;
- la Legge 241/90 e ss. mm. e ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di

accesso ai documenti amministrativi"

- l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 che assegna la competenza ai Dirigenti per l'emissione dei documenti autorizzatori;

RICHIAMATA la legge n. 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione;

ATTESTATO, altresì, di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto d'interesse, nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno del Comune di Scicli, approvato con delibera G.C. n. 243 del 31/12/2024 e del P.T.P.C.T approvato quale sezione del P.I.A.O. con delibera G.C. n. 146 del 23/08/2024;

Per quanto sopra e sulle risultanze dell'istruttoria, questo Ufficio, limitatamente a quanto di competenza e nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale:

esprime PARERE FAVOREVOLE

allo scarico sul suolo mediante sub-irrigazione, previo trattamento primario in fossa Imhoff, presso la Ditta **"Italplant di Fidone Vincenzo"** P. IVA: 01042720886 – C.da Trippatore snc, territorio di Scicli, censita in catasto al foglio 134 p.lle 1222, 2671, 2672 e foglio 135 p.la 1545 ; fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, ed ogni altra valutazione di competenza di altri uffici e/o Enti preposti alla tutela di eventuali vincoli gravanti nella zona di intervento, **nel rispetto delle seguenti condizioni:**

- nella fossa Imhoff dovranno essere convogliate esclusivamente acque reflue domestiche o assimilate;
- per le ordinarie pulizie utilizzare detergenti di uso domestico ad alta degradabilità;
- estrarre periodicamente, con cadenza minima annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, i fanghi nella fossa Imhoff, con pompa mobile e successivo trasferimento in impianti idonei tramite autoespurgo regolarmente autorizzato, conservando i formulari attestanti gli avvenuti regolari conferimenti, con obbligo di esibirli a semplice richiesta degli organi competenti deputati al controllo;
- effettuare tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie al fine di garantire costantemente l'efficienza dell'impianto di trattamento;
- eventuali rifiuti speciali, pericolosi e non, derivanti dall'attività, dovranno essere trattati, stoccati e smaltiti in conformità alla normativa vigente in materia di rifiuti;
- lo scarico dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle Autorità competenti;
- l'area interessata alla dispersione mediante sub-irrigazione deve essere vincolata a verde, e l'area drenante deve risultare sempre sgombrata da qualsiasi struttura e/o opera di qualsiasi natura;
- vengano osservate le seguenti distanze minime:
 - ml 30 della condotta disperdente da qualsiasi opera destinata al servizio d'acqua potabile;
 - ml 10 della vasca settica Imhoff da qualunque pozzo, condotta o serbatoio destinato ad acqua potabile;
 - ml 200 dell'impianto depurativo da pozzi di approvvigionamento acqua potabile, da sorgenti e da corsi d'acqua, da condotte, serbati ed altre opere pubbliche destinate al servizio di acqua potabile;
- siano evitati fenomeni di ristagno delle acque e di impaludamento del terreno e qualora si riscontrassero tali condizioni, intervenire tempestivamente integrando l'impianto di scarico con un sistema di trattamento aggiuntivo;
- i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico siano mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità;
- venga comunicata qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al processo di depurazione e qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;
- mantenere un pozzetto da assumere come punto di campionamento dei reflui prima di essere sversati nel corpo ricettore finale;
- fatta salva l'attività di controllo del Comune, entro sessanta giorni dall'avvio dello scarico e con cadenza biennale, il titolare dovrà effettuare l'autocontrollo sulla qualità degli scarichi, mediante il campionamento e l'analisi, da parte di un tecnico abilitato, dei reflui dopo il trattamento, per il rispetto dei parametri riportati nella Tab. 4 dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. Al fine di permettere la possibilità di verifica sulle operazioni di campionamento e analisi dei reflui, il titolare, almeno trenta giorni prima, dovrà comunicare al Comune la data di autocontrollo. I dati analitici, le relazioni delle analisi e le attestazioni di conformità ai limiti tabellari, sottoscritti da un tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi al Comune tempestivamente, compatibilmente con i tempi di esecuzione;

– il titolare dello scarico, qualora i reflui non risultassero conformi ai limiti tabellari, dovrà, in autotutela, inibire lo scarico dei reflui.

L'Autorità competente al controllo è autorizzata ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, e di richiedere alla Ditta il risanamento di eventuali danni provocati dal cattivo funzionamento dell'impianto di trattamento/smaltimento reflui.

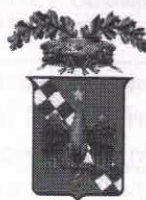
La mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente parere e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, non espressamente qui richiamate, comporterà l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla vigente legislazione.

Quanto sopra per i successivi adempimenti di competenza dell'Ufficio Provinciale deputato all'adozione dell'A.U.A. e del SUAP deputato al rilascio dell'A.U.A.

Scicli, 06/10/2025



Il Titolare di E.Q. VII Settore
Geom. Sebastiano Vasile



Libero Consorzio Comunale di Ragusa

www.provincia.ragusa.it

SETTORE 6° - AMBIENTE E GEOLOGIA

**U.O.C. 4 – Gestione Rifiuti, Ecologia e Tutela
Ambientale**

OGGETTO: *Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, relativa all'attività vivaistica per la produzione di piantine di ortaggi da piantare in serra, svolta dalla **Ditta Fidone Vincenzo** – c.da Trippatore, Scicli - **Parere endoprocedimentale per il titolo abilitativo sulle emissioni in atmosfera, relativo al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Leg.vo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.***

1. PREMESSA

- l'art. 6 della Legge Regionale 3 ottobre 1995, n. 71, dispone il trasferimento alle Province regionali delle autorizzazioni di carattere ambientale per impianti ed attività non sottoposti a procedure di valutazione dell'impatto ambientale, individuate sulla base di un atto ricognitivo da parte dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;
- il Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 73/Gr. VII/S.G. del 24 marzo 1997, come successivamente integrato e modificato con i D.P. n. 250/Gr. VII/S.G. del 3 settembre 1997 e n. 374/GR/VII S.G. del 17 novembre 1998, ha individuato gli impianti e le attività non sottoposti a procedure di valutazione dell'impatto ambientale per le quali le autorizzazioni sono rilasciate dalle Province regionali;
- la parte quinta del Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006 e ss. mm. ii., disciplina tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera;
- il D. A. del 9 agosto 2007 n. 175/GAB, individua le nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il D. A. del 9 agosto 2007 n. 176/GAB, approvazione del Piano regionale di coordinamento sulla qualità dell'aria ambiente con il quale sono stati fissati per le polveri totali nuovi limiti di emissioni all'interno del territorio della Regione Sicilia;

Cod. IPA: pr_rg, Cod. AOO: A1A6041, Id Registro: RP 1, Nr. Protocollo: 0015438 del 24/06/2025 -E-

2. ISTANZA

- relativamente alle emissioni in atmosfera la **Ditta Fidone Vincenzo**, tramite il SUAP di Scicli, ha trasmesso a mezzo PEC in data 10/06/2025, assunta, in pari data, al protocollo dell'Ente al n° 14272, l'istanza con la quale ha chiesto il rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/3/20 13, per l'autorizzazione all'emissioni in atmosfera derivanti dall'utilizzo di caldaie a gasolio per l'espletamento dell'attività vivaistica per la produzione di piantine di ortaggi in serra e per la quale l'autorizzazione è delegata al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ai sensi del D.P.R. 73/GRVII/SG del 24/03/1997;

3. PARERI PROPEDEUTICI ED ADEMPIMENTI

Riguardo all'applicazione della tassa sulle concessioni governative di cui all'art. 14 del D. A. del 9 agosto 2007 n. 175/GAB, si dà atto che la ditta, in data **08/04/2025** ha effettuato il pagamento della stessa pari ad **Euro 180,76**.

4. ENDOPROCEDIMENTO PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA: ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO ALL'ISTANZA

4.1 Descrizione generale

La **Ditta Fidone Vincenzo**, con sede legale ed operativa a Scicli in c/da Trippatore, conduce un appezzamento di terreno ove è ubicata la propria azienda, per la produzione e la commercializzazione di piantine di ortaggi.

4.2 Descrizione dell'impianto termico

Nelle serre del vivaio le piante vengono allevate in condizioni climatiche ottimali, facendo ricorso all'uso di caldaie alimentate a gasolio. L'ubicazione dei punti di emissione in corrispondenza dei bruciatori e del generatore e la loro potenza totale azienda è di 3.678,6 KW.

4.3 Caratteristiche delle emissioni

Le emissioni dichiarate delle schede degli impianti di abbattimento sono i seguenti:

p.TO EMISS	COORD LAT- LONG	TIPO DI CALDAIA	POTENZA (kW)	PORTATA ARIA SCARICO (mc/h)	CONCENTR POLVERI (mg/Nmc)	CONCENTRAZ OSSIDI AZOTO (mg/Nmc)	CONCENTRAZ OSSIDI ZOLFO (mg/Nmc)
E1 serra 1	36.732585, 14.734367	Bruciatore a gasolio a tiraggio forzato	115-310	~ 1.500- 3.500 (stimato)	< 50	100-300	50-150

E2 serra 1	36.732717, 14.734800	Generatore aria calda a gasolio	11 5	10500	40-60	200-350	80-150
E3 serra 1	36.732516, 14.734904	Generatore aria calda a gasolio	11 5	10500	40-60	200-350	80-150
E4 serra 2	36.732238, 14.734916	Generatore aria calda a gasolio	93	7500	< 50	200-400	< 50
E5 serra 3	36.731836, 14.734595	Bruciatore a gasolio pressurizzato	300	1.500-2.200	30-50	150-300	≤ 0.1
E6 serra 4	36.731851, 14.735246	Bruciatore a gasolio pressurizzato	300	1.500-2.200	30-50	150-300	≤ 0.1
E7 serra 4	36.731653, 14.734720	Generatore aria calda a gasolio	128,9	7400	< 50	200-500	≤ 20
E8 serra 4	36.731388, 14.734843	Generatore aria calda a gasolio	128,9	7400	< 50	200-500	≤ 20
E9 serra 6	36.732298, 14.735216	Generatore aria calda a gasolio	93	7500	< 50	200-400	< 50
E10 serra 7	36.732125, 14.735265	Bruciatore a gasolio a pressione	190	1.200-1.800	30-50	180-300	≤ 0.1
E11 serra 7	36.732058, 14.735309	Generatore aria calda a gasolio	93	7500	< 50	200-400	< 50
E 12 serra 8	36.731780, 14.735470	Generatore aria calda a gasolio	115	10500	40-60	200-350	80-150
E13 serra8	36.731961, 14.735344	Generatore aria calda a gasolio	93	7500	< 50	200-400	< 50
E 14 serra 9	36.732848, 14.735591	Bruciatore a gasolio pressurizzato	122-176	900-1.500	24-40	150-250	≤ 0.1
E15 serra 9	36.732640, 14.735752	Generatore aria calda a gasolio	100	11000	< 50	250-500	< 20
E 16 serra 10	36.732813, 14.730943	Bruciatore a gasolio pressurizzato	300	2,000-3,000	30-50	250-350	≤ 0.1
E 17 serra 10	36.732825, 14.730910	Generatore aria calda a gasolio	93	7500	< 50	200-400	< 50
E 18 serra 10	36.732559, 14.731139	Generatore aria calda a gasolio	115	10500	40-60	200-350	80-150
E 19 serra 11	36.732435, 14.731244	Generatore aria calda a gasolio	115	10500	40-60	200-350	80-150
E 20 serra 11	36.732554, 14.731118	Generatore aria calda a gasolio	115	10500	40-60	200-350	80-150
E 21 serra 12	36.731990, 14.732098	riscaldatore industriale a gasolio	116.7	740 0	35-55	180-280	≤ 0.1
E 22 serra 12	36.732056, 14.732225	riscaldatore industriale a gasolio	116.7	7400	35-55	180-280	≤ 0.1
E 23 serra 13			123	9000	40-60	200-350	80-150
E 24 serra 14	36.732141, 14.732363	riscaldatore industriale a gasolio	116.7	740 0	35-55	180-280	≤ 0.1

E 25 serra 14	36.732206, 14.732512	riscaldatore industriale a gasolio	116.7	7400	35-55	180-280	≤ 0.1
------------------	-------------------------	---------------------------------------	-------	------	-------	---------	-------

5 VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Con l'emanazione del D.Lgs. 183 del 15/11/2017, ai sensi della lettera gg – bis dell'art-268 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii., si tratta di un medio impianto di combustione nuovo compreso di potenza termica nominale da ≥ 1 a ≤ 5 Mw.

5. PARERE, PRESCRIZIONI ED ADEMPIMENTI

Fatta salva ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla-osta previsti dalle normative vigenti, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e solo ai fini di quanto previsto dall'art. 269 del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., alla **Ditta Fidone Vincenzo con sede legale nel Comune di Scicli c/da Tribastone (partita IVA: 0104270886)**, rappresentata dal sig. **Fidone Vincenzo**, per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di gas provenienti dalle caldaie di riscaldamento delle serre *per la produzione di piantine di ortaggi*, presso l'insediamento produttivo sito in C/da Tribastone nel Comune di Scicli.

La presente autorizzazione viene rilasciata solo ai fini di quanto previsto dall'art. 269 del D. Lg.vo n. 152/06, secondo le procedure previste all'art. 5 del D. A. del 9 agosto 2007 n. 175/GAB, fatta salva ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla-osta previsti dalle normative vigenti.

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma di settore.

A. Limiti ed emissioni

Fermo restando l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma di settore è concessa l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fissando i seguenti valori limite, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 271 del decreto legislativo 3 aprile 2006 e ss. mm. ii., con particolare riferimento alla relativa tabella di cui all'allegato I, parte III, punto 1. In considerazione di quanto sopra, ai fini della misurazione del fattore inquinante, i limiti in relazione al singolo impianto sono fissati come di seguito:

p.T O EMI SS	COORD LAT- LONG	TIPO DI CALDAIA	POTENZA (kW)	PORTATA ARIA SCARICO (mc/h)	CONCEN TR POLVERI (mg/Nmc)	CONCEN TRAZ OSSIDI AZOTO (mg/Nmc)	CONCENT RAZ OSSIDI ZOLFO (mg/Nmc)
					Valori limiti di emissioni (*)		
E1 serra 1	36.732585, 14.734367	Bruciatore a gasolio a tiraggio forzato	115-310	~ 1.500-3.500 (stimato)	50	200	200
E2 serra 1	36.732717, 14.734800	Generatore aria calda a gasolio	115	10500	50	200	200
E3 serra 1	36.732516, 14.734904	Generatore aria calda a gasolio	115	10500	50	200	200



E4 serra 2	36.732238, 14.734916	Generatore aria calda a gasolio	93	7500	50	200	200
E5 serra 3	36.731836, 14.734595	Bruciatore a gasolio pressurizzato	300	1.500-2.200	50	200	200
E6 serra 4	36.731851, 14.735246	Bruciatore a gasolio pressurizzato	300	1.500-2.200	50	200	200
E7 serra 4	36.731653, 14.734720	Generatore aria calda a gasolio	128,9	7400	50	200	200
E8 Serra 4	36.731388, 14.734843	Generatore aria calda a gasolio	128,9	7400	50	200	200
E9 serra 6	36.732298, 14.735216	Generatore aria calda a gasolio	93	7500	50	200	200
E10 serra 7	36.732125, 14.735265	Bruciatore a gasolio a pressione	190	1.200-1.800	50	200	200
E11 serra 7	36.732058, 14.735309	Generatore aria calda a gasolio	93	7500	50	200	200
E 12 serra 8	36.731780, 14.735470	Generatore aria calda a gasolio	115	10500	50	200	200
E13 serra8	36.731961, 14.735344	Generatore aria calda a gasolio	93	7500	50	200	200
E 14 serra 9	36.732848, 14.735591	Bruciatore a gasolio pressurizzato	122-176	900-1.500	50	200	200
E15 serra9	36.732640, 14.735752	Generatore aria calda a gasolio	100	11000	50	200	200
E 16 serra 10	36.732813, 14.730943	Bruciatore a gasolio pressurizzato	300	2,000-3,000	50	200	200
E 17 serra 10	36.732825, 14.730910	Generatore aria calda a gasolio	93	7500	50	200	200
E 18 serra 10	36.732559, 14.731139	Generatore aria calda a gasolio	115	10500	50	200	200
E 19 serra 11	36.732435, 14.731244	Generatore aria calda a gasolio	115	10500	50	200	200
E 20 serra 11	36.732554, 14.731118	Generatore aria calda a gasolio	115	10500	50	200	200
E 21 serra 12	36.731990, 14.732098	riscaldatore industriale a gasolio	116.7	7400	50	200	200
E 22 serra 12	36.732056, 14.732225	riscaldatore industriale a gasolio	116.7	7400	50	200	200
E23 serra 13			123	9000	50	200	200
E 24 serra 14	36.732141, 14.732363	riscaldatore industriale a gasolio	116.7	7400	50	200	200
E 25 serra 14	36.732206, 14.732512	riscaldatore industriale a gasolio	116.7	7400	50	200	200

(*) Allegato 1 alla parte quinta del D.lgs 152/06 parte terza .1.2 medi impianti di combustione nuovi con potenza termica nominale ≥ 1 a ≤ 5 Mw.

Prescrizioni

L'esercente deve fare riferimento alle prescrizioni sotto riportate relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro.

I punti di emissione devono riportare la sigla identificativa assegnata nell'autorizzazione in modo che possono essere facilmente identificati e, ai fini dei controlli analitici delle emissioni, devono essere provvisti di idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, per consentire un corretto campionamento al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169:2001 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con questo Ufficio e con l'A.R.P.A. Sicilia - U.O.S. attività produttive Ragusa.

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di abbattimento dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza almeno semestrale, tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi. La Ditta deve dimostrare, qualora richiesto dagli organi di controllo, l'avvenuta manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi di trattamento delle emissioni attraverso la compilazione di un registro delle manutenzioni (uno schema indicativo del registro può essere reperito all'appendice 2 – allegato VI – parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) o fornendo altra documentazione, da tenere a disposizione presso l'impianto, attestante gli avvenuti interventi di manutenzione.

Mantenere le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla presente autorizzazione e contenere, in ogni caso, le emissioni stesse ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuta, della tecnologia man mano disponibile.

B. Adempimenti

Il gestore dell'impianto dovrà:

- comunicare, almeno quindici giorni prima, a questa Libero Consorzio Comunale (già Provincia Regionale di Ragusa), all'A.R.P.A. Sicilia - U.O.S. attività produttive Ragusa e al Sindaco del Comune di competenza, la messa in esercizio degli impianti, tenendo conto che le date di messa a regime e di messa in esercizio di norma coincidono, salvo diverso avviso della Ditta che ha facoltà di differirle in relazione alla tipologia dell'impianto. In tal caso le due date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente del presente articolo, tenendo conto che la messa a regime deve avvenire non oltre i dieci giorni dalla messa in esercizio;
- effettuare gli autocontrolli mediante le misurazioni delle emissioni in atmosfera di sei punti di emissione, scelti a campione fra tutti i punti, nei dieci giorni successivi alla messa a regime e gli autocontrolli periodici con **cadenza biennale** a decorrere dal secondo anno dopo la messa in esercizio, e secondo i metodi pubblicati nel D.M. 25/08/2000 e all'allegato VI della parte quinta del D. Leg.vo 152/06 e ss. mm. ed ii., con gli impianti funzionanti a pieno regime ed eseguire i campionamenti in conformità alle vigenti Norme UNI, ovvero metodica che assicuri risultanze equivalenti, **dandone congruo preavviso**



di almeno 15 giorni prima dalla esecuzione agli organi di controllo (Libero Consorzio Comunale di Ragusa e A.R.P.A. Sicilia - U.O.S. attività produttive Ragusa), ed inviare ai suddetti Enti, entro 60 gg. dal completamento delle misurazioni, le relative risultanze redatte in conformità alla normativa vigente;

- conservare per almeno cinque anni, unitamente ai certificati analitici, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati;
- attenersi ai criteri di valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, a quelli di cui all'allegato VI alla parte V del D. Leg.vo 152/06 e ss. mm. ii., dove sono compresi i metodi analitici, pubblicati anche nel D.M. 25/08/2000.
- definire un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti, così da garantire in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi. Qualora si verifichi un'interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali, l'esercente, dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento, ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D. Leg.vo 152/06 e ss. mm. ed ii, alla Provincia Regionale di Ragusa e A.R.P.A. Sicilia - U.O.S. attività produttive Ragusa. Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.
- porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e sue modifiche e integrazioni.
- presentare istanza di aggiornamento a questo Ente in caso di modifica sostanziale degli impianti che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e in caso di trasferimento degli impianti, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs. 152/2006;

C. Posizione punti di emissione

In caso di eventuale spostamento dei punti di emissione dichiarati la ditta si attenga alle disposizioni del comma 8 del D. Lg.vo 152/06 e ss. mm. ed ii, e ne ridetermini le nuove coordinate geografiche comunicandole al Libero Consorzio Comunale di Ragusa ed A.R.P.A. Sicilia - U.O.S. attività produttive Ragusa

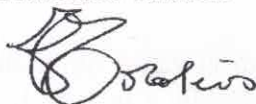
D. Controlli e sanzioni

Ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D. Lg.vo 152/20016, e del comma 7 dell'art. 5 del D.A. 9 agosto 2007, n. 175/GAB le autorità competenti al controllo (Libero consorzio Comunale di Ragusa e A.R.P.A. Sicilia - U.O.S. attività produttive Ragusa), con riferimento agli aspetti di relativa competenza, effettueranno il primo accertamento per la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dalla presente autorizzazione, entro sei mesi dalla data di messa a regime dell'impianto, e gli accertamenti seguenti con periodicità

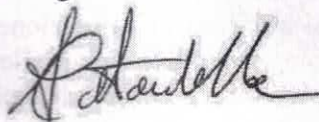
almeno annuale.

La non osservanza delle prescrizioni autorizzatorie comporterà l'applicazione dei poteri d'ordinanza e delle sanzioni previste agli artt. 278 e 279 del D. Lg.vo n. 152/06.

L'Istruttore Amministrativo
Francesco Tarascio



Il titolare di Elevata Qualificazione U.O.C. 4
Responsabile del procedimento
Dott. Agr. Antonino Cataudella



DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Il Sig. Fidone Vincenzo nato a Scicli il 05/10/1958, nella qualità di titolare della omonima impresa individuale ad insegna "Italplant di Fidone Vincenzo", P. IVA 01042720886, dichiara di aver ritirato oggi 11 NOV. 2025, l'originale della presente autorizzazione e di accettare tutte le condizioni e le prescrizioni in essa contenute e obbligarsi all'osservanza delle stesse cui il rilascio della presente è subordinato.

Scicli, li 11 NOV. 2025

Il Dichiarante

Vincenzo Fidone



COMUNE DI SCICLI

VISTO si dichiara vera ed autentica la firma del Sig. Fidone Vincenzo nato a Scicli il 05/10/1958, apposta in mia presenza previa esibizione di idoneo documento di identificazione.

Scicli, li 11 NOV. 2025

IL FUNZIONARIO INCARICATO
geom. Carmelo Arrabito

Carmelo Arrabito